



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 21 DEL 31-05-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2022/2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2022

L'anno duemilaventidue addi trentuno del mese di Maggio, alle ore 19:00, presso la Sala Consiglio - Piazza Comunale, 4, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
CIPULLO ANDREA	X		BONATI GIUSEPPE	X	
MOLINO VALENTINO	X		COLAGRANDE MATTEO	X	
FILADELFIA ALESSANDRO	X		RATTARO ADA	X	
CAPELLI CASPIATI ALESSANDRO		X	BELCUORE PAOLA	X	
GIUSSANI PAOLO GIOVANNI	X		FILLETI DANIELA	X	
PIRRO ROSSANA MARIA	X		TOMMASI DOMENICO ANGELO	X	
BENEDETTO MARIA GRAZIA	X				

Numero totale PRESENTI: 12 – ASSENTI: 1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ANDREA CIPULLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 42, comma 2 lett. b), del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 1 comma 639, legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore,
- che per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della legge 160 del 27/12/2019, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- che ai sensi del comma 780 del medesimo art. 1, dal 01/01/2020 è abrogato il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27/12/2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

- la legge 205/2017 che, ai commi 527/528/529 e 530 dell'art. 1, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani ed assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- le determinazioni assunte da ARERA nel corso del 2019, precedute dai documenti di consultazione n. 351/2019 (recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021) e n. 352/2019 (recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati) che hanno portato all'emanazione della deliberazione n. 443 del 31/10/2019 e della deliberazione n. 444 del 31/10/2019;
- le disposizioni dettate da ARERA con particolare riferimento alla delibera 493/20 di aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), alla delibera 363/2021 ed alla determina 2/DRIF/2021 di aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti II (MTR-2);
- l'art. 1, comma 654, della legge 27/12/2013, n.147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.L. 13/01/2013, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della legge 27/12/2013, n.147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base alla tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od altre aree pubbliche o di uso pubblico;
- l'art.1, comma 683, della legge 27/12/2013, n.147, che prevede l'approvazione da parte del consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo
- il D. Lgs. n. 116 del 03/09/2020, in materia di nuova classificazione dei rifiuti ed in particolare gli art. 183, 184, 198 e 238 in merito alla tassazione ai fini tari, già oggetto di Modifica del regolamento TARI del Comune di Vermezzo con Zelo, deliberazione n. 17 del 29/06/2021;
- la Delibera 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

ATTESO CHE la deliberazione ARERA n. 443/2019 dispone in merito alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021, prevedendo di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con le modalità dei costi efficienti e di attivare un percorso di approvazione con effetto dall'anno 2020 che prevede:

- la proposta del gestore del servizio rifiuti
- la validazione dell'ente che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3bis del dl 138/2011"
- l'approvazione da parte di ARERA, fermo restando la competenza degli altri soggetti coinvolti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto piano finanziario, dopo che l'ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

CONSIDERATO CHE in Regione Lombardia le funzioni proprie dell'ente territorialmente competente, previste ai sensi del dl 13/08/2011, n. 138, convertito dalla legge 14/09/2011, n. 148, sono svolte dai Comuni medesimi, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e 493/2020/R/Rif dell'ARERA;

VISTO l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, predisposto dal soggetto gestore del servizio ed integrato dal Comune di Vermezzo con Zelo, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti in servizio di gestione integrato dei rifiuti, con un costo complessivo di € 676.100,00 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO CHE il piano finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i vari valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal gestore del servizio (Prot. 2840 del 06/04/2022);

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), con particolare riferimento alle disposizioni relative alla determinazione delle tariffe TARI sulla base dei criteri indicati dal D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art.1, comma 651, della legge 27/12/2013, n. 147 e dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020;

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, "fino all'approvazione da parte dell'autorità di cui al comma precedente si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente"

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili di cui al piano finanziario, tra utenze domestiche e non domestiche, in base al criterio della potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro categorie di utenze, nelle percentuali seguenti, stimate sull'effettiva produzione dei rifiuti:

- 82 % a carico delle utenze domestiche;
- 18 % a carico delle utenze non domestiche.

PRESO ATTO dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;

CONSIDERATO CHE:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214, come modificato dall'art.15-bis del D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito dalla legge 28/06/2019 n. 58 "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. 28/09/1998, n. 360";
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214, introdotto dall'art.15-bis del D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito dalla legge 28/06/2019 n. 58 "Con decreto del ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministro dell'interno, sentita l'agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio delle specifiche tecniche medesime";
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214, introdotto dall'art.15-bis del D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito dalla legge 28/06/2019 n. 58 "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere ed i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale

all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data di pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera od il regolamento si riferisca; a tal fine, il comune è tenuto ad effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- l'art. 1, comma 666, della legge 27/12/2013, n. 147 che conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30/12/1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7 del D. Lgs. 30/12/1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26/10/2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente città metropolitana;

- ARERA ha definito 4 Schemi regolatori (1 base, 2 intermedi, 1 avanzato) con obblighi di servizio e standard generali di qualità differenziati in relazione allo Schema regolatorio di appartenenza, come individuato dall'Ente territorialmente competente sulla base del livello qualitativo di partenza di ciascuna gestione, determinato in ragione delle prestazioni previste nel contratto di servizio;

- i livelli intermedi ed avanzato prevedono di dotarsi di strumenti hardware e software che consentano la misurazione degli standard di servizio e al contempo tutte le interazioni con i contribuenti (tempi di attesa telefonica sistemi taglia code avanzati, rilevazione dei tempi di evasione delle risposte in forma scritta, ecc.) per le quali sono necessarie più approfondite valutazioni in termini di fattibilità e costi;

- dalla lettura della deliberazione ARERA 15/2022/R/rif e dei relativi allegati non viene esclusa la successiva modificare dello Schema regolatorio adottato in origine, tenuto conto dei necessari costi da inserire nel PEF pluriennale 2022/2025 (componenti previsionali CQ - Art. 9.2 MTR-2), in considerazione delle migliorie che potranno essere previste nel prosieguo del servizio;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2022, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicato nell'allegato piano;

VISTO l'art. 28, così come modificato nella presente seduta, del Regolamento TARi vigente che recita:

“1. La riscossione della TARI è effettuata direttamente dal Comune, in primo luogo mediante l'emissione di avvisi di pagamento bonari, riportanti l'indicazione del tributo dovuto.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, il versamento della tassa è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 241/1997 mediante modello F24, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali, tra cui ad esempio il servizio PagoPA.

3. Fatta salva la possibilità per il Comune, con deliberazione motivata di Giunta Comunale, di introdurre una diversa ripartizione delle scadenze annue, gli importi dovuti sono riscossi in quattro rate consecutive, aventi scadenza:

- 30 aprile;
- 30 giugno;
- 30 settembre;
- 2 dicembre;

È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

4. Fino all'approvazione delle tariffe dell'anno di riferimento l'amministrazione provvede per il tramite dell'ufficio tributi alla liquidazione di acconti sulla base delle tariffe deliberate l'anno precedente, salvo conguaglio che verrà richiesto con l'ultima rata avente scadenza successiva al 1 dicembre;

5. *Il Comune provvede all'invio ai contribuenti di appositi avvisi di pagamento, contenenti l'importo dovuto distintamente per la componente dei rifiuti, il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali ed aree su cui è applicata la tassa, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le relative scadenze, ovvero l'importo dovuto per il pagamento in unica soluzione.*"

RITENUTO pertanto, per l'anno 2022 di prevedere che il versamento della TARI verrà effettuato in n. 3 rate con scadenza rispettivamente il:

- 15 luglio
- 30 settembre
- 5 dicembre

con possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 15.07.2022.

RITENUTO di adottare lo Schema Regolatorio I BASE, sentito anche l'attuale Gestore del servizio di raccolta e smaltimento, valutandolo in linea con la condizione attuale, dovendo garantire il rispetto dei nuovi obblighi di servizio ma anche quello degli standard qualitativi, per poi cercare di migliorare tale livello, dotandosi degli strumenti necessari;

DATO ATTO CHE l'allegato piano finanziario è stato validato secondo quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambienti (ARERA) a cura del dott. Fabio Montevecchio, dottore commercialista e revisore contabile enti locali (prot. n. 10385 del 20/04/2022);

VISTI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'art. 49, comma 1 e dall'art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, IL

L'Assessore Giussani illustra il punto all'ordine del giorno.

Segue dibattito cui partecipano il Consigliere Rattaro, il Sindaco, il Consigliere Filleti, l'Assessore Giussani, il Consigliere Belcuore, l'Assessore Benedetto, il tutto come da allegata trascrizione della registrazione audio della seduta consiliare.

Esaurita la discussione, con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Consiglieri presenti: n. 12

Consiglieri votanti: n. 9

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 3 (Rattaro, Belcuore, Tommasi)

DELIBERA

1. di approvare l'allegato piano finanziario 2022/2025, come corredato dai documenti trasmessi dal gestore del servizio richiamati in premessa;
2. di approvare le relative tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) relative all'anno 2022 come risultanti dall'allegato piano finanziario;
3. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario
4. di stabilire che per l'anno 2022 il versamento della TARI è effettuato in n. 3 rate con scadenza rispettivamente il:
 - 15 luglio
 - 30 settembre
 - 5 dicembrecon possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 15.07.2022;
5. di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla città metropolitana di Milano, nella misura del 5%;
6. di determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nello Schema Regolatorio I BASE;
7. di inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del DL 201/2011.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza del provvedere in merito,

Con il seguente esito della votazione espressa nei modi di legge:

Consiglieri presenti: n. 12

Consiglieri votanti: n. 9

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 3 (Rattaro, Belcuore, Tommasi)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del d.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
ANDREA CIPULLO

II SEGRETARIO
DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

II SEGRETARIO
DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

Comune di Vermezzo con Zelo
Città Metropolitana di Milano

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2022/2025 E
APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2022**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio Economico - Finanziario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 25-05-2022

Il Responsabile del Servizio
FREGONI EMILIANA MARIA LUISA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Vermezzo con Zelo
Città Metropolitana di Milano

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2022/2025 E
APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2022**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 25-05-2022

Il Responsabile del Servizio
FREGONI EMILIANA MARIA LUISA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Vermezzo con Zelo

Città Metropolitana di Milano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 21/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2022/2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2022

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 10-06-2022 per giorni 15 consecutivi.

Vermezzo con Zelo, 10-06-2022

Il Responsabile della Pubblicazione

DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Vermezzo con Zelo			Ambito tariffario: Comune di Vermezzo con Zelo			Ambito tariffario: Comune di Vermezzo con Zelo			Ambito tariffario: Comune di Vermezzo con Zelo		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	48.987	-	48.987	48.987	-	48.987	48.987	-	48.987	48.987	-	48.987
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	83.586	-	83.586	83.586	-	83.586	83.586	-	83.586	83.586	-	83.586
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	78.896	-	78.896	78.896	-	78.896	78.896	-	78.896	78.896	-	78.896
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	177.449	740	178.189	177.449	754	178.203	177.449	754	178.203	177.449	754	178.203
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EXP} _{11a,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EXP} ₁₂	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO ^{EXP} ₁₃	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{CC}	38.971	-	38.971	38.971	-	38.971	38.971	-	38.971	38.971	-	38.971
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{CC}	25.721	-	25.721	25.721	-	25.721	25.721	-	25.721	25.721	-	25.721
Componente a conguaglio relativa di costi variabili RC _{10V}	-	21.915	21.915	-	21.915	21.915	-	21.915	-	21.915	-	21.915
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	37.881	37.881	-	37.847	37.847	-	37.847	-	37.847	-	37.847
Recupero della Σ(Ta-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	363.198	60.534	423.734	363.198	60.516	423.714	363.198	38.601	401.799	363.198	38.601	401.799
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	113.635	-	113.635	113.635	-	113.635	113.635	-	113.635	113.635	-	113.635
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	5.619	18.110	23.729	5.619	18.400	24.219	5.619	18.400	24.219	5.619	18.400	24.219
Costi generali di gestione CGG	54.529	8.405	62.934	54.529	8.474	63.004	54.529	8.474	63.004	54.529	8.474	63.004
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	60.149	26.514	86.663	60.149	27.074	87.223	60.149	27.074	87.223	60.149	27.074	87.223
Ammortamenti Amm	28.474	-	28.474	25.887	-	25.887	22.288	-	22.288	14.098	-	14.098
Accantonamenti Acc	664	-	664	664	-	664	664	-	664	664	-	664
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	664	-	664	664	-	664	664	-	664	664	-	664
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	17.648	-	17.648	14.226	-	14.226	12.492	-	12.492	10.985	-	10.985
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{IC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	46.785	-	46.785	40.776	-	40.776	35.444	-	35.444	25.747	-	25.747
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EXP} _{11a,TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EXP} ₁₂	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR CO ^{EXP} ₁₃	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{10F}	-	15.295	15.295	-	15.295	15.295	-	15.295	-	15.295	-	15.295
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	24.035	24.035	-	24.049	24.049	-	24.049	-	24.049	-	24.049
Recupero della Σ(Ta-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	220.569	35.254	255.823	214.560	35.629	250.389	209.228	51.124	260.351	199.531	51.124	250.655
ΣTva + ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	583.767	95.790	679.558	577.758	96.344	674.103	572.426	89.724	662.150	562.730	89.724	652.454
ΣTva + ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	583.767	95.790	679.558	577.758	96.344	674.103	572.426	89.724	662.150	562.730	89.724	652.454
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			71%			71%			71%			71%
q ₀₋₂ t _{an}			2.601,48			2.601,48			2.601,48			2.601,48
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			25,00			26,49			25,91			25,91
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			25,11			25,11			25,11			25,11
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,08			-0,08			-0,08			-0,08
Totale y			-0,18			-0,18			-0,18			-0,18
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,83			0,83			0,83			0,83
Verifica del limite di crescita												
Indice di produttività X ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
Coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,10%			0,11%			0,11%			0,11%
Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C ₁₁₄			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita del costo p			1,40%			1,59%			1,59%			1,59%
(1+p)			1,0140			1,0159			1,0159			1,0159
ΣT ₀			679.558			674.103			662.150			652.454
ΣTV ₀₋₁			363.149			423.734			423.714			401.799
ΣTF ₀₋₁			326.080			255.823			250.389			260.351
ΣT ₁			689.229			679.558			674.103			662.150
ΣT ₁ / ΣT ₀₋₁			0,9840			0,9920			0,9820			0,9854
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			679.558			674.103			662.150			652.454
delta (ΣT ₁ -ΣT _{max})			-			-			-			-

COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO

Provincia di Milano

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA

3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

Sommario

1	Premessa (E)	
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	
1.5	Altri elementi da segnalare.....	
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	
3.1.3	Fonti di finanziamento	
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
3.2.1	Dati di conto economico	
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	
3.2.3	Componenti di costo previsionali	
3.2.4	Investimenti	
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	
4	Attività di validazione (E)	
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	
5.1.3	Coefficiente C116	
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	
5.2.3	Componente previsionale COI.....	
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	
5.4.1	Determinazione del fattore b	
5.4.2	Determinazione del fattore ω	
5.5	Conguagli	
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.11	Ulteriori detrazioni	

1 Premessa (E)

Il Comune di Vermezzo con Zelo (codice Istat 015251) appartiene alla provincia di Milano, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori individuati per il ciclo integrato dei rifiuti sono:

- Sasom srl
- Comune di Vermezzo con Zelo

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono: incenerimento con recupero di energia ed impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Null'altro da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti gestore SASOM SRL

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 363/2021 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.1 Comuni serviti

Il soggetto estensore del presente capitolo gestisce l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade per il Comune di Vermezzo con Zelo. Dall'anno 2020 si è verificata la cessazione nella fornitura del servizio per il Comune di Lacchiarella; il 31 dicembre 2021 è terminato anche il contratto con il Comune di Basiglio che però viene tutt'ora servito in forza di proroga tecnica del servizio.

2.1.2 Modalità di erogazione del servizio

I singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, sono effettuati con le seguenti modalità:

➤ spazzamento e lavaggio strade: avviene con modalità mista quindi sia meccanizzata che manuale; non è compresa l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico così come la raccolta e il trasporto di rifiuti da servizi cimiteriali, mentre invece vengono effettuate le attività di svuotamento cestini, raccolta foglie e raccolta rifiuti abbandonati; non è fornita infine l'attività di raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;

➤ raccolta e trasporto: la raccolta avviene con modalità porta a porta e la frequenza di raccolta è settimanale sia per i rifiuti differenziati sia per la frazione secca residua; nel servizio è compresa la gestione di isole ecologiche e delle aree di transfer; non sono invece comprese le attività di lavaggio e sanificazione dei contenitori così come l'attività di cernita preliminare o deposito preliminare alla raccolta delle frazioni. È infine fornita l'attività di raccolta dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

Sebbene non in forma continuativa è prevista l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale.

Con riferimento all'attività di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento questa Società si avvale di impianti di proprietà di terzi; gli impianti di destinazione per il Comune di Vermezzo con Zelo sono riportati nella seguente tabella, nella quale si evidenzia altresì la tipologia degli stessi:

FRAZIONE	TIPO DI IMPIANTO	NOME IMPIANTO
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	compostaggio/digestione anaerobica	Ecoprogetto Srl
Rifiuti biodegradabili	compostaggio/digestione anaerobica	green tech srl
Carta e cartone	recupero	DS Smith
Imballaggi in plastica	recupero	Masotina Spa
Legno (no sostanze pericolose)	incenerimento con recupero di energia	Ecolegno Milanoest
Metallo	recupero	Blasotta Giuseppantonio
Imballaggi in vetro	recupero	Eurovetro
Abbigliamento	recupero	Humana /Spazio Aperto
Toner per stampa esauriti (no sostanze pericolose)	recupero	CRC
Rifiuti ingombranti	incenerimento con recupero di energia	A2A Recycling srl
Rifiuti urbani indifferenziati	incenerimento con recupero di energia	A2A Lacchiarella
Vernici	recupero	Tao Ambiente
Pile e farmaci	recupero	Andreoni

2.1.3 Attività esterne

Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie, sia previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei RU, come definite precedentemente, l'Ente territorialmente competente sarà tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime. A tal proposito di seguito si dà separata evidenza ai relativi costi inerenti a tali attività.

Attività di cura del verde pubblico: costo complessivo (indicato nel tool ARERA al foglio IN-COexp-RC-T) **72.116 €**

Il servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, per il Gestore scrivente, è da considerarsi tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2.1.2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti COMUNE

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispose altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

2.2. Altre informazioni rilevanti gestore SASOM srl

Non risulta avviata alcuna procedura fallimentare o concordataria in capo alla Società scrivente.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano la Società, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto con il Comune affidatario; non si evidenziano nemmeno sentenze rilevanti passate in giudicato sulle attività svolte e di interesse della presente relazione, nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In relazione ai servizi forniti dal Gestore, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

In relazione ai servizi forniti dal Gestore scrivente, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate.

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, che saranno affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, che dovranno essere individuati dall'Ente Territorialmente Competente in considerazione di quanto previsto nel Contratto di servizio/ Carta della Qualità del servizio vigenti. Ad oggi non si dispone di elementi sufficienti a determinare gli impatti in termini di attività e costi.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI) o altri costi di natura previsionale (CQ).

In relazione all'esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20, occorre rilevare che anche in questo caso le indicazioni ricevute non consentono di valutare riflessi sui costi sostenuti per l'anno 2022.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente C116, né tantomeno la determinazione di costi di natura previsionale connessi alle introduzioni del D. Lgs. 116/2020.

Con riferimento al territorio del Comune di Vermezzo con Zelo non si dispone dell'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI/a sistemi autonomi o indipendenti.

3.1.3 Fonti di finanziamento e piano investimenti

Le fonti di finanziamento del capitale investito della società al 31.12.2020 risultavano articolate nelle seguenti componenti:

Fonte	Importo	Incid. su passivo
Patrimonio netto	1.099.008	25%
Debiti verso banche a breve	621.989	14%
Debiti verso banche a medio lungo termine	276.316	6%
Debiti verso fornitori	1.076.847	25%
Altre passività	1.301.662	30%
Totale passivo	4.375.822	

Rispetto alla suddetta articolazione, non risultano significative modifiche.

3.2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento gestore SASOM srl

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Vermezzo con Zelo e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono imputati da ciascun gestore, per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2, che dispone:

"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $\alpha = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($\alpha-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;

- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:

- con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;

- con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno α rileva ai fini tariffari nell'anno ($\alpha+2$).

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno ($\alpha-2$)".

Per quanto riguarda le voci relative all'IVA indetraibile, nel tool allegato non si è provveduto ad alcuna valorizzazione: ferma restando la decisione che vorrà assumere l'Ente Territorialmente Competente in merito, si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-2; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dello stesso Ente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

3.2.1.1 Dati di Conto Economico

Con riferimento a ciascun anno "a" preso in considerazione dal PEF 2022 - 2025, le componenti di costo devono essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 (a-2).

A tal fine il gestore è tenuto a dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2. Nei paragrafi che seguono si rendiconta l'attività di rielaborazione contabile condotta seguendo le indicazioni di cui alle disposizioni dell'allegato A alla Deliberazione Arera n. 363/2021.

Origine dei dati: correlazione tra fonti contabili obbligatorie e modello direzionale

La base di riferimento per la determinazione dei costi efficienti è stata individuata nel prospetto del Conto economico civilistico, ed in particolare nelle voci che il punto 7.3 del MTR-2 identifica come costi riconoscibili:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B12 - Accantonamento per rischi
- B13 - Altri accantonamenti
- B14 - Oneri diversi di gestione

Rispetto ai suddetti valori, si è verificato che il sistema di contabilità industriale in uso presso la società presentasse valori analitici complessivamente corrispondenti ai valori civilistici:

Voce	Bilancio civilistico 2020	Valori rilevati da CO.AN. 2020	Differenze
B6 - Costi per materie di consumo e merci	78.546	78.546	-
B7 - Costi per servizi	3.890.524	3.890.524	-
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	63.905	63.905	-
B9 - Costi del personale	2.963.258	2.963.258	-
B11 - Variazioni delle rimanenze	1.880	1.880	-
B12 - Accantonamento per rischi	0	0	-
B13 - Altri accantonamenti	0	0	-
B14 - Oneri diversi di gestione	82.641	82.641	-

Effettuato tale accertamento, si è analizzata l'articolazione delle rilevazioni contabili analitiche: il modello impiegato da SASOM s.r.l. si basa sulle seguenti componenti:

- un piano dei conti analitico, che consente di analizzare le voci in modo dettagliato ed allocarle, quando ricorrono i presupposti, alle attività rilevanti per la rilevazione dei costi efficienti;
- un piano dei centri di costo articolato in base alle diverse attività svolte dalla società, che consente di rilevare in modo puntuale l'impiego delle risorse produttive, in particolare i costi del personale.

Per la determinazione del PEF grezzo dell'ente sono stati pertanto presi in considerazione, al netto delle poste rettificative di cui ai punti che seguono, i valori ricavabili dal bilancio di esercizio 2020 secondo la versione di dettaglio rappresentata dalla contabilità analitica.

Rilevato che SASOM s.r.l. si qualifica come società in house operante per conto dei comuni soci secondo le disposizioni dell'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016, prima di effettuare la scomposizione dei dati al fine di valorizzare i PEF grezzi dei singoli Comuni serviti, si è proceduto ad identificare gli interventi residuali condotti dalla società e ricadenti fuori dal perimetro delle attività rilevanti secondo MTR-2; di tali interventi si è calcolata l'incidenza relativa rispetto al fatturato complessivo dei servizi ordinari svolti nei confronti dei Comuni soci, risultata pari all'1,05%, e si è conseguentemente proceduto a riparametrare i costi rilevanti sostenuti nel 2020 al netto di tale quota (i valori sono stati ponderati al 98,95%, ovvero 100% - 1,05%).

Determinazione dei costi operativi

Depurati i dati dai valori attribuibili ad attività fuori perimetro e dalle rettifiche che verranno descritte in un paragrafo successivo, si è proceduto ad allocare i dati contabili di dettaglio analizzando ogni singolo conto analitico, prevedendone la scomposizione secondo le seguenti direttrici:

- scomposizione per attività rilevante secondo gli aggregati individuati dal MTR-2 nell'ambito dei costi operativi di gestione e dei costi comuni;
- scomposizione, laddove il dato non fosse attribuibile univocamente, per singolo Comune.

- Scomposizione per attività -

La scomposizione per attività dei valori analitici ha riguardato gli aggregati individuati dall'MTR-2 e presenti nel tool predisposto da ARERA; di tali aggregati sono stati presi in considerazione e valorizzati solo quelli riconducibili alle attività effettivamente svolte da SASOM s.r.l., ovvero:

- CRT RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO
- CTS TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
- CTR TRATTAMENTO E RECUPERO
- CRD RACCOLTA E TRASPORTO DIFFERENZIATO
- CSL SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE
- CARC GESTIONE TARIFFE E UTENZA
- CGG COSTI GENERALI

Sono inoltre stati rilevati i valori di costo riferiti ad attività esterne (nello specifico il servizio di manutenzione del verde) al fine di attribuirli ai soli enti che si avvalgono delle stesse.

L'allocazione dei valori di commessa sulle attività operative è stata effettuata sulla base dei seguenti driver, impiegati alternativamente a seconda della natura del costo:

Ambito di suddivisione	distribuzione costi tra CRD, CRT e CSL	distribuzione costi tra CRT/CRD	distribuzione costi tra CRT/CRD	distribuzione costi tra CRT/CRD	distribuzione costi tra attività operative
Driver impiegato	<i>turni di servizio annuali</i>	<i>q.ta rifiuti indiff. e q.ta rifiuti diff.</i>	<i>Distribuzione personale raccoglitore</i>	<i>Distribuzione autisti</i>	<i>Distribuzione costi di personale</i>
CRT	11,97%	32,16%	27,83%	20,22%	19,52%
CRD	70,30%	67,84%	72,17%	79,78%	57,57%
CSL	17,73%	-			8,15%
CGG	-	-			14,76%

Con riferimento agli ambiti di operatività riferiti alle grandezze CTS, CTR e CARC, non si è reso necessario applicare driver di scomposizione in quanto i costi sono risultati puntualmente riconoscibili ed attribuibili alle stesse.

- Scomposizione per singolo Comune -

La scomposizione per singolo Comune dei valori di costo analitici trasversali a più enti, ha visto l'impiego di molteplici driver impiegati a seconda della natura del costo.

Di seguito si riportano i valori dei driver impiegati per il Comune di Vermezzo con Zelo con riferimento ai costi relativi alle attività di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati, raccolta e trasporto rifiuti differenziati, spazzamento e lavaggio strade, costi generali e costi per gestione tariffe e utenza; a seconda della natura del costo e del tipo di conto analitico, è stato impiegato il driver più pertinente; al fine di tenere conto dell'impatto dei criteri organizzativi interni impiegati per ottimizzare l'efficienza operativa, i parametri relativi ai turni di raccolta ed ai passaggi stradali sono stati bilanciati, con un peso del 50%, con il parametro relativo al numero di abitanti:

	Vermezzo con Zelo	Totale
n. abitanti (31/12/2020)	5.796	65.974
turni annuali autisti raccolta indifferenziata	104	1.474
turni annuali autisti raccolta differenziata	442	5.818
turni annuali operatore raccolta indifferenziata	104	853
turni annuali operatore raccolta differenziata	273	2.211
passaggi annuali spazzamento e lavaggio strade	79	921
passaggi annuali raccolta e trasporto indifferenziata	52	621
passaggi annuali raccolta e trasporto differenziata	325	3.650
incidenza del fatturato	10,55%	100,00%

Per quanto riguarda i costi riferiti alle attività di trattamento e smaltimento e trattamento e recupero, sono stati impiegati driver correlati alle quantità trattate per ogni singolo Comune servito; di seguito si riportano le grandezze impiegate per i costi riferiti al Comune di Vermezzo con Zelo:

	Vermezzo con Zelo	Totale
kg rifiuti Indifferenziati	765.200	9.316.980
kg rifiuti differenziati	1.835.182	20.056.097
kg umido	366.170	4.464.360
kg rifiuti mercatali	-	217.400
kg pile	405	5.703
kg medicinali	565	8.000
toner	-	1.100
kg verde (porta a porta + ecocentro)	424.535	2.848.861
kg ingombranti	134.580	1.348.380
kg rifiuti da ecomobile	-	29.055
kg rifiuti da ecocentro	400.647	5.157.992

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

Non sono presenti altri costi attribuibili ad attività capitalizzate, fatta eccezione per gli ammortamenti. Tali importi, calcolati in inventario secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, non sono stati presi in considerazione, ma è stato applicato quanto previsto nel MTR-2 Titolo IV – Costi d’uso del capitale.

In relazione alla natura dei rapporti contrattuali in essere, la società si è avvalsa della deroga prevista dalla determinazione Arera n. 2/DRIF/2021 che consente di valorizzare i contratti di leasing operativo e leasing finanziario considerando i relativi canoni di leasing nella determinazione dei costi operativi.

Poste rettificative

L’articolo 1.1 dell’Allegato alla Delibera 363/2021 di ARERA definisce le poste rettificative come sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all’applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l’impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all’erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Rispetto ai valori di interesse per la determinazione del PEF grezzo del Comune, preliminarmente alla scomposizione dei valori secondo la metodologia descritta nei paragrafi precedenti, si è proceduto ad eliminare le seguenti poste rettificative:

Voce Bilancio	Conto analitico	Importo	Natura posta rettificativa
B7	spese bancarie	1.482,53	oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie
B7	risarcimento danni	1.479,36	oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente
B7	spese di rappresentanza	2.931,02	spese di rappresentanza
B14	imposte e tasse indeducibili	1.056,83	oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente
B14	altri costi vari	9,80	oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente
B14	sopravvenienze passive	34.778,38	oneri straordinari

TOTALE 41.737,92

Rendicontazione dei costi operativi incentivanti

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), si rileva quanto di seguito indicato.

Nell'anno 2020 lo scrivente gestore ha proceduto alla valorizzazione della voce di costo COI_{iv} in relazione all'incremento, rispetto all'annualità 2018, degli oneri per l'avvio a recupero/riciclo o smaltimento dei rifiuti applicati dagli impianti di destinazione finale.

La stima di costo per l'anno 2020 è stata effettuata applicando alla quantità di rifiuti conferita nell'anno 2018 le tariffe di smaltimento e recupero dell'anno 2020; la voce di costo COI_{iv} è stata quindi valorizzata per un importo pari ad € 18.263,41, corrispondente alla differenza tra il valore stimato per l'anno 2020 e il costo effettivamente sostenuto nell'anno 2018.

Di seguito si riporta il dettaglio di detta valorizzazione come risultante dalla relazione di accompagnamento (Appendice 2) al Piano finanziario grezzo 2020:

Vermezzo

Frazione	Costo Totale 2018 (€)	Costo Totale 2020 (€)
Umido	€ 18.737,82	€ 19.183,41
Indifferenziato	€ 48.979,49	€ 50.858,74
Verde (con sacchi)	€ 3.376,80	€ 4.643,10
Ingombranti (porta a porta)	€ 9.696,63	€ 16.461,90
Inerti	€ 34,30	€ 41,16
Vetro-olio-batterie	€ 550,00	€ 550,00
Sabbie	€ 2.403,90	€ 2.403,90
Vernici	€ 1.040,00	€ 1.760,00
Neon e siringhe	€ 135,00	€ 135,00
Pile	€ 255,00	€ 255,00
Farmaci	€ 205,00	€ 246,00
Toner	€ 100,00	€ 100,00
Beni durevoli	€ 2.876,00	€ 2.876,00
TOTALE	€ 88.389,95	€ 99.514,22

Zelo Surrigone

Frazioni	Costo Totale 2018 (€)	Costo Totale 2020 (€)
Umido	€ 9.335,70	€ 9.557,71
Indifferenziato	€ 26.831,86	€ 27.861,35
Verde (con sacchi)	€ 4.198,40	€ 5.772,80
Ingombranti (porta a porta)	€ 1.669,80	€ 2.827,50
Inerti	€ 286,00	€ 343,20
Vetro-olio-batterie	€ 150,00	€ 150,00
Legno	€ 396,90	€ 753,20
Ingombranti (ecocentro)	€ 2.047,86	€ 3.526,00
Sabbie	€ 1.146,60	€ 1.146,60
Vernici	€ 1.397,50	€ 2.365,00
Vernici (quota costo viaggi)	€ 1.320,00	€ 1.320,00
Pneumatici	€ 156,00	€ 218,40
Pneumatici (quota costo viaggi)	€ 400,00	€ 600,00
Pile	€ 195,00	€ 195,00
Farmaci	€ 170,00	€ 204,00
TOTALE	€ 49.701,61	€ 56.840,75

L'art. 18.1 lett. e) del MTR-2 disciplina che:

“La componente di conguaglio RC_{TOT TV,a}, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, può comprendere:

[...]

e) il recupero (solo se a vantaggio degli utenti, in caso di mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto) dell'eventuale scostamento tra la componente COITV_{exp} quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità; [...].”

Sulla base dei costi risultanti dalle fonti contabili dell'anno 2020, si rileva che l'importo effettivamente sostenuto nell'anno a-2 per l'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti per il Comune di Vermezzo con Zelo è pari ad € 161.268,10.

Dal momento che tale costo è superiore a quello stimato per l'anno 2020 pari ad € 156.354,97, non si procede alla valorizzazione della voce RC_{TOT TV} all'interno del Piano finanziario 2022 che risulta pertanto pari a € 0,00.

Rendicontazione degli scostamenti già presenti in precedenti Piani Finanziari connessi alla situazione emergenziale da Covid-19

Non sono rilevabili scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, in quanto il Comune non ha mai valorizzato nei precedenti Piani Finanziari le componenti RC_{ND TV}, COV_{TV^{exp}}, COV_{TF^{exp}}, COS_{TV^{exp}}.

3.2.2.1 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (AR_{SC}) sono definiti, ai fini della determinazione del PEF 2022, in conformità con quanto previsto dal MTR-2, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2020 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2022), come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Ai ricavi 2020 è applicato, come previsto dal MTR, l'adeguamento inflattivo al 2022, considerando un tasso di inflazione annuo pari allo 0,1% per il 2021 e allo 0,2% per il 2022 (si veda al riguardo il comma 7.5 dell'All. A del MTR-2).

Per la definizione del PEF 2023, alla luce di quanto previsto dall'art. 7.2 del MTR-2, si è fatto riferimento, come dati di input, ancora ai ricavi a consuntivo 2020, non essendo disponibile un preconsuntivo 2021 adeguatamente strutturato a supporto dell'applicazione del MTR-2.

L'individuazione, a partire dalle menzionate fonti contabili citate in precedenza, dei proventi e ricavi di pertinenza di ogni singolo Comune è stata effettuata imputando puntualmente ad ogni Comune, le somme derivanti dai sistemi collettivi di compliance.

3.2.3.1 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra al paragrafo 3.1.2 si espongono di seguito le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2:

Componente	Anno a = 2022	Anno a = 2023	Anno a = 2024	Anno a = 2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$COI_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$COI_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2.4.1 Investimenti

Per la commessa in oggetto, oltre agli interventi strettamente necessari alla conduzione del servizio, non sono previsti specifici investimenti.

3.2.5.1 Dati relativi ai costi di capitale

Le componenti relative ai costi di capitale sono state elaborate seguendo la metodologia prevista dagli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del MTR-2. In particolare, i costi d'uso del capitale CK_a , sono determinati dalla seguente formula:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

- Amm_a è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- Acc_a è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- R_a è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $R_{LIC,a}$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Ammortamenti

Il costo riconosciuto quale componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni è pari al valore minimo tra:

- $(CI-FA)*dfl$
- $(CI*dfl)/VU$

dove CI rappresenta il valore di prima iscrizione a libro cespiti, FA è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno $a-2$, dfl è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, e VU rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti. VU e dfl sono definiti rispettivamente ai commi 15.2/15.3 del MTR-2 e all'art. 1.2 Deliberazione ARERA 459/2021.

Il riferimento a partire dal quale è stato calcolato il fondo di ammortamento è il dato desumibile dal libro cespiti al 31/12/2017. Gli aggiornamenti del fondo di ammortamento nelle annualità successive sono stati determinati a partire da tale valore, incrementandolo con le quote di ammortamento riconosciute ai fini tariffari (come indicato nella FAQ 5.3 pubblicata sul sito ARERA in data 12/6/2020).

Il valore così determinato, per l'anno 2022, è pari ad euro 28.474.

Accantonamenti

Per quanto concerne gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario è stato fatto riferimento a quanto disciplinato all'articolo 16 dell'Allegato Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif. Sono stati presi in considerazione gli accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti (ex art. 106 TUIR) per un importo complessivo pari ad euro 7.531,39 (98,95% di euro 7.611). Per la definizione del driver del 98,95% si rinvia a quanto illustrato nel precedente paragrafo 3.2.1.

L'attribuzione pro-quota sui singoli Comuni è stata effettuata mediante driver in proporzione agli abitanti residenti al 31/12/2020.

Remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale investito netto per il servizio integrato di gestione dei rifiuti è calcolata come:

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$

$$\text{con } CIN_a = \text{Max} \{ (IMN_a + CCN_a - PR_a); 0 \}$$

$$IMN_a = \sum (CI - FA) * dfl$$

$$CCN_a = (90/365 * Ricavi_{a-2} - 60/365 * Costi_{a-2}) * (1,001) * (1,002)^1$$

¹ I tassi di inflazione dello 0,1% e 0,2% sono relativi all'anno 2022. Per gli anni successivi è considerato il solo valore dello 0,2%. In sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, essendo rinviata la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati da ARERA ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025.

e dove:

$WACC_a$ è il tasso di remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato (6,3%). Agli investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2017, si applica una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito (time lag) pari all'1%, a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di realizzazione degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a).

CIN_a è il capitale investito netto riconosciuto a fini regolatori

IMN_a sono le immobilizzazioni nette

CCN_a è la quota a compensazione del capitale circolante netto

PR_a è il valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio; in particolare il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

IMN

Il valore delle immobilizzazioni IMN, funzionale al calcolo dei costi sopra indicati, è stato definito come da art. 13 del MTR-2 considerando tutti i cespiti di proprietà di SASOM s.r.l. in esercizio al 31 dicembre 2020 per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono considerati sia i cespiti specifici, desumibili dalla classificazione riportata all'articolo 15.2 del MTR-2, sia i cespiti comuni quali ad esempio sistemi informativi, telecontrollo, autoveicoli.

Questa grandezza viene utilizzata nelle formule della determinazione degli ammortamenti di cui sopra (Amm) e nella determinazione della remunerazione del capitale (R).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni nette (IMN_a) è quindi determinato dalla sommatoria dei valori residui (valore di iscrizione – fondo ammortamento) di ogni singolo cespite, ognuno dei quali rettificato dal deflatore in base all'anno di acquisizione e da eventuali contributi in conto capitale.

L'attribuzione pro-quota sui singoli Comuni dei costi d'uso del capitale riferiti ai cespiti sopra definiti è stata effettuata considerando le seguenti categorie:

- cespiti associati a specifici interventi sono stati direttamente attribuiti ai Comuni interessati;
- cespiti associati ad "attività comuni e generali" sono stati attribuiti ai singoli Comuni mediante driver in proporzione agli abitanti residenti al 31/12/2020.

Il valore così determinato, per l'anno 2022, è pari ad euro 217.220.

CCN

La quota di compensazione del capitale circolante netto, relativamente al ciclo integrato dei rifiuti, prende in considerazione la differenza tra i ricavi della voce A1 del conto economico 31/12/2020 moltiplicati per 90/365 ed i costi per materie prime e servizi delle voci B6 e B7 del conto economico 31/12/2020 moltiplicati per 60/365. Il risultato è attualizzato con gli indici ISTAT FOI di cui all'articolo 7.5 della citata delibera ARERA, pari a 0,1% per il 2021 e 0,2% per il 2022.

PR

Le poste dello stato patrimoniale 31/12/2020 considerate sono relative a:

B2) Per imposte, anche differite: € 18.819

B3) Strumenti finanziari derivati passivi: € 3.781

C) Trattamento di fine rapporto: € 724.858,64 (98,97% di euro 732.404)

Al valore del TFR viene applicato il driver del 98,97%, determinato dal rapporto tra il totale di spesa per i dipendenti interni al perimetro ed i costi di personale a bilancio (€ 2.932.729,96 / € 2.963.258,00).

L'attribuzione al singolo Comune è stata effettuata mediante driver in proporzione agli abitanti residenti al 31/12/2020.

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso

SASOM s.r.l. non detiene all'interno del proprio patrimonio immobilizzazioni in corso destinate alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.

3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di trattamento e recupero delle frazioni differenziate	CRD	740	754	754	754
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	18.110	18.600	18.600	18.600
Costi generali di gestione	CGG	8.405	8.474	8.474	8.474
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		37.881	37.847	37.847	37.847
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		24.035	24.049	24.049	24.049

3.2.1.2 Dati di conto economico

Per l'anno 2022 i costi sostenuti dal comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020, per gli anni successivi i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2021.

- Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune;
- Gli altri costi valorizzati sono relativi all'attività svolta dal comune.

3.2.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022-2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

3.2.3.2 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità non sono stati valorizzati in nessuna delle annualità del secondo periodo regolatorio.

3.2.4.2 Investimenti

Il Comune non ha previsto investimenti nel periodo del quadro regolatorio 2022-2025.

3.2.5.2 Dati relativi ai costi di capitale

In relazioni ai costi di capitale il comune:

- non ha valorizzato i costi di capitale inerenti ai cespiti in quanto non possiede cespiti di proprietà
- non ha valorizzato il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbi esigibilità (FCDE)

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2 per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio.

	2022	2023	2024	2025
rp_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,11%	0,11%	0,11%
QL_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{11ea}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	1,60%	1,59%	1,59%	1,59%

	2022	2023	2024	2025
T_a	679.558	674.103	662.150	652.454
TV_{a-1}	363.149	423.734	423.714	401.799
TF_{a-1}	326.080	255.823	250.389	260.351
T_{a-1}	689.229	679.558	674.103	662.150
T_a/T_{a-1}	0,986	0,992	0,982	0,985
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075
γ		-0,175
$1+\gamma$		0,825

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio

5.1.3 Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

In tutti gli anni del secondo quadro regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} .

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a e i costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}).

5.2.3 Componente previsionale COI

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente PG_a e le componenti di natura previsionale COI^{EXP} .

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori *b* in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ω_a	0,10	0,10	0,10	0,10

5.5 Conguagli

Nelle annualità 2022 - 2023, l'Ente Territorialmente Competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ in quanto sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Le componenti a conguaglio sono così suddivise:

- Componente *variabile* pari a € 21.915 di competenza del comune
- Componente *fissa* pari a € -15.295 di competenza del comune

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Per tutte le annualità previste dal secondo quadro regolatorio, l'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria, per tutti gli anni compresi nel secondo periodo regolatorio, come stabilito da ARERA.

5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga “Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020”, è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Componente fissa: € 3.523

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO

RELAZIONE DI VALIDAZIONE

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2022-2025 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI

Ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui alla Deliberazione 363/2021/R/RIF ARERA

Sommario

- 1 Premesse, obiettivi e contenuto della relazione
- 2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Economico Finanziario
- 3 Attività svolta
 - 3.1 Documenti analizzati
 - 3.2 Verifica di cui all'art. 28.1 lettera a) MTR-2
 - 3.3 Verifica di cui all'art. 28.1 lettera b) MTR-2
 - 3.4 Verifica di cui all'art. 28.2 MTR-2
- 4 Esito attività di validazione

AOO VERMEZZO CON ZELO
Protocollo Arrivo N. 3872/2022 del 12-05-2022
Doc. Principale - Class. 4.1.0 - Copia Documento

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

1 Premesse, obiettivi e contenuto della relazione

Il comune di Vermezzo con Zelo con determina 67 del 5 marzo 2021 ha incaricato lo scrivente dott. Fabio Montevecchio a redigere la relazione di validazione del Piano economico e finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani prevista dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il sottoscritto professionista - iscritto al n. 1194 Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo Sez. A e nel registro dei Revisori Legali al n. 128007 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto Ministeriale del 21/01/2003 G.U. n. 8 del 28/01/2003 dichiara di essere soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ai sensi dell'art. 28 del MTR-2.

La presente relazione costituisce il documento di validazione previsto dal punto 7.4 della Deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 come descritta all'articolo 28 dell'Allegato A.

L'attività di validazione si è svolta avendo a riferimento le disposizioni dettate da ARERA con la citata deliberazione 363/2021/R/RIF, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e con gli ulteriori provvedimenti adottati dall'Autorità:

- deliberazione 26 ottobre 2021, n. 459/2021/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/RIF, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Con le disposizioni sopra richiamate, l'Autorità

- conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi;

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

- richiede che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti;
- prevede i) un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata; ii) un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento; iii) una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Ai sensi dell'art. 28 del MTR-2 la validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal metodo tariffario rifiuti per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) del rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Si precisa che le procedure svolte per la validazione del Piano Economico Finanziario non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del comune o del gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno. Lo scrivente professionista non intende pertanto fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Il sottoscritto declina ogni responsabilità in merito ad eventuali scelte adottate sulla base dei contenuti della presente relazione.

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Economico Finanziario

Il Comune di Vermezzo con Zelo è stato istituito con Legge Regionale n. 1 del 04/02/2019, mediante fusione dei Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone con decorrenza dal 08/02/2019, data dalla quale il quale è subentrato di diritto nei contratti in essere dei rispettivi Comuni di origine.

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti risulta affidato in *house providing* alla società Sasom S.r.l. Società Ambiente del Sud-Ovest Milanese con sede a Gaggiano (MI).

I contratti sottoscritti tra Sasom S.r.l. ed i comuni di Vermezzo e di Zelo Surrigone, della durata quinquennale, prevedevano una scadenza, rispettivamente, in data 30.09.2022 e in data 30.06.2022.

I servizi forniti dal gestore sono di seguito riepilogati in sintesi, per una descrizione più dettagliata si rimanda alla relazione di accompagnamento al PEF, al contratto di appalto e al capitolato:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta rifiuti con modalità porta a porta;
- trattamento rifiuti.

Si evidenziano attività esterne al servizio integrato dei RU ai sensi dell'art.1 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/RIF per l'anno 2022.

Il comune svolge in economia le seguenti attività:

- gestione tariffe e rapporti con gli utenti

Il comune, in qualità di Ente territorialmente competente ⁽¹⁾ effettua l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore.

3 Attività svolta

L'attività di validazione si è svolta secondo le linee operative di seguito evidenziate.

3.1 Documenti analizzati

Ai fini dell'attività di validazione è stata fornita la seguente documentazione:

- piano economico finanziario pluriennale per il quadriennio 2022-2025 - Tool MTR-2 di cui all'Allegato 1 della determinazione ARERA 2/DRIF/2021;
- relazione di accompagnamento al PEF predisposta secondo lo schema tipo individuato dall'Allegato 2 della suddetta determinazione;
- dichiarazioni di veridicità di cui agli Allegati 3 e 4 della menzionata determinazione rese dal gestore del servizio integrato e dal comune;

¹ In virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione.

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

- ulteriore documentazione a supporto, tra cui:
 - PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio integrato corredato dalla relazione di accompagnamento;
 - bilancio d'esercizio anno 2020 del gestore;
 - libro cespiti del gestore anno 2020 per la verifica a campione del costo storico e del fondo ammortamento dei cespiti indicati nel Tool MTR-2 rispetto alle fonti contabili obbligatorie del gestore;
 - costi di competenza del comune (estrazioni dalle fonti contabili dell'Ente per impegni e fogli excel di elaborazione, determinazioni di impegno di spesa ecc.);
 - driver di attribuzione costi del comune;
 - contratto di appalto con il gestore con determina di aggiudicazione e capitolato;
 - PEF degli esercizi 2020 e 2021.

I driver di ripartizione impiegati per il ribaltamento costi del gestore tra i vari comuni serviti, così come i prospetti dimostrativi della ripartizione e della riconciliazione dei costi/ricavi attribuiti con i dati di bilancio del gestore, ed anche il prospetto dimostrativo della riconciliazione delle poste rettificative e delle altre poste escluse con i dati di bilancio del gestore, sono indicati nel paragrafo 3.2.1 della relazione di accompagnamento al PEF grezzo.

Il PEF rispetta i contenuti minimi previsti dall'art. 27 del MTR-2 e include, altresì, una tabella corredata dalla relazione di accompagnamento e dalle dichiarazioni di veridicità redatte secondo gli schemi tipizzati resi disponibili dall'Autorità.

Nell'ambito dell'attività istruttoria si sono svolte interlocuzioni con il gestore e il comune per acquisire informazioni sul percorso metodologico seguito nella redazione degli atti costituenti la proposta tariffaria e al fine di verificare le azioni riferite all'attività di validazione, effettuata sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica identificati dall'articolo 28 MTR-2.

3.2 Verifica di cui all'art. art. 28.1 lettera a) MTR-2

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

I costi inseriti nel PEF sono stati determinati in conformità dell'art. 7 MTR-2 prendendo a riferimento i costi di esercizio e di investimento risultanti dalle fonti contabili obbligatorie dell'annualità 2020, salvo per le componenti ammesse a valori previsionali.

I costi sono stati riportati al netto dell'IVA e delle imposte.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi all'anno di riferimento sono stati utilizzati i seguenti tassi di inflazione $I^{2021} = 0,1\%$ e $I^{2022} = 0,2\%$ mentre per gli anni 2023, 2024 e 2025 si è assunta inflazione nulla.

L'attività finalizzata alla verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori si è concretamente svolta verificando:

- la documentazione contabile ed e i prospetti riepilogativi forniti nell'ambito dell'istruttoria,
- la relazione di accompagnamento al PEF e le dichiarazioni di veridicità acquisite;
- i driver di allocazione dei costi da parte dei soggetti gestori;
- i PEF relativi all'anno 2020 e 2021 e un controllo a campione sui conguagli;
- un campionamento delle voci PEF di competenza del gestore e del comune.

In particolare,

con riferimento al gestore i dati inseriti nel PEF risultano riconciliati con i valori di bilancio risultanti dalle fonti contabili obbligatorie. La verifica è stata condotta sulla base della documentazione prodotta ed ha riguardato la ripartizione e quadratura delle voci di conto economico. Con comunicazione di posta elettronica certificata del 6 maggio 2022 il gestore conferma che *"le poste rettificative rappresentano una componente univoca e predeterminata (così come le poste escluse) della base di dati presa a riferimento (corrispondente ai valori riportati nel bilancio di esercizio 2020)"*;

con riferimento al comune i dati inseriti nel PEF sono stati confrontati con gli estratti desunti dalle fonti contabili obbligatorie dell'ente, il quale ha indicato anche i costi per servizi connessi a meri prestatori d'opera e i suoi costi interni.

I costi non direttamente riferiti al servizio rifiuti risultano attribuiti con criteri di proporzionalità sulla base di driver.

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

Le risultanze delle verifiche effettuate consentono di esprimere una valutazione positiva con riferimento alla coerenza e congruità dei dati riportati nel PEF rispetto ai valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali del gestore e del comune.

3.3 Verifica di cui all'art. 28.1 alla lettera b) MTR-2

L'attività finalizzata alla verifica del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 ha evidenziato quanto segue.

- non si riscontrano avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2020 o 2021 e pertanto non si è fatto ricorso a stime o riparametrazioni di dati;
- l'esclusione di attività esterne al ciclo integrato RU sottoposto a regolazione dell'Autorità;
- l'esclusione delle poste rettificative;
- valorizzazione di costi operativi di gestione di natura previsionale:
 - non sono previste modifiche del perimetro gestionale derivanti da aspetti tecnici e/o operativi, $PG_a = 0,00\%$ nei limiti dell'intervallo stabilito dal metodo;
 - sono previsti interventi migliorativi del servizio, $QL_a = 0,00\%$, nei limiti dell'intervallo stabilito dal metodo;
 - non sono valorizzate le componenti di costo previsionale COI per modifiche al perimetro gestionale e per l'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione;
 - non sono valorizzate le componenti di costo previsionale CQ per la compliance alla qualità regolata;
 - non sono valorizzate le componenti di costo CO116, riconducibili alle novità introdotte dal D.Lgs n.116/2020 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, $C116 = 0,00$;
- Valorizzazione dei fattori di sharing
 - fattore di sharing *ba*

Il metodo prevede un fattore di sharing dei proventi della vendita di materiale ed energia

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

derivante da rifiuti, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo $[0,3-0,6]$ - in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il comune ha determinato il fattore $b = 0,6$

- fattore di sharing $ba (1+\omega_a)$

Il metodo prevede un fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance, quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni (soddisfacenti/non soddisfacenti) dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($Y1,a$);
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($Y2,a$)

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

L'Ente territorialmente competente ha definito soddisfacente il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, attribuendo ai parametri i seguenti valori nell'ambito degli intervalli corretti:

$$\begin{aligned}\gamma_{1,a} &= -0,10 \\ \gamma_{2,a} &= -0,075 \\ \omega_a &= 0,10\end{aligned}$$

- determinazione coefficiente di recupero della produttività X_a

La determinazione del coefficiente X_a è effettuata dall'ETC, nei limiti riportati nella successiva tabella, tra lo 0,1% e lo 0,5%, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il Benchmark di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari;

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero diproduttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero diproduttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero diproduttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero diproduttività: $X_a = 0,1\%$

Verificato che il $CUeff$ è inferiore al Benchmark per l'anno 2022;

Verificato che il $CUeff$ è superiore al Benchmark per le annualità 2023-2025;

Visti i valori dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

Ne consegue che:

$$\gamma_{1,a} = -0,175$$

$$1 + \gamma_{1,a} = 0,825$$

L'Ente territorialmente competente ha determinato il coefficiente di recupero della produttività $X_a = 0,10\%$ per l'anno 2022 e $0,11\%$ per gli anni 2023-2025 in conformità con il metodo

- in coerenza con i precedenti Pef sono state valorizzate le componenti residue a conguaglio;
- i cespiti risultano inseriti nel Tool MTR-2 con le vite regolatorie previste dal metodo;
- gli oneri relativi all'IVA indetraibile addebitata dal gestore sono stati rappresentati fornendo separata evidenza, rientrando la fattispecie di tariffazione in regime di TARI tributo;

Si è quindi proceduto alla verifica del limite alla crescita.

Considerato che:

- in ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ il totale delle entrate tariffarie di riferimento deve rispettare il seguente limite alla variazione annuale:

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

$$\Sigma Ta / \Sigma Ta - 1 \leq (1 + \rho a)^2$$

Le scelte dei coefficienti vengono effettuate dal MTR-2 con la logica del posizionamento nei quattro quadranti

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a = 0\%$</p> <p>$QL_a = 0\%$</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a \leq 3\%$</p> <p>$QL_a = 0\%$</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a = 0\%$</p> <p>$QL_a \leq 4\%$</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a \leq 3\%$</p> <p>$QL_a \leq 4\%$</p>

- il Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2021, è quantificato in €. 689.229,00 i valori attribuiti ai parametri che determinano il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie sono i seguenti:

2 legenda:

ρa è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho a = r_{pia} - X_a + QL_a + PG_a$$

r_{pia} è il tasso di inflazione programmata;

X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;

QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;

PG_a è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Ai fini della determinazione del parametro ρa , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116a$, che tenga conto della necessità di copertura delle componenti di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

rpia = 1,70%
Xa = 0,10% (annualità 2022) e 0,11% (annualità 2023-2025)
C116a = 0,00%
QLa = 0,00%
PGa = 0,00%

Rho complessivo = 1,60% annualità 2022

Rho complessivo = 1,59% annualità 2023-2025

L'applicazione del limite delle entrate tariffarie determina il tetto massimo [ΣT_{max}]:

per l'anno 2022 €. 679.558,00

per l'anno 2023 €. 674.103,00

per l'anno 2024 €. 662.150,00

per l'anno 2025 €. 652.454,00

Il PEF 2022-2025 non prevede il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

L'ETC non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, rinunciando al riconoscimento di alcune componenti di costo ammissibili.

- dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
 - il contributo MIUR per €. 3.253,00

Sulla base delle verifiche svolte si evidenzia il rispetto generale della metodologia di calcolo che risulta coerente con le disposizioni contenute nei provvedimenti emanati da ARERA.

3.4 Verifica di cui all'art. 28.2 MTR-2

Sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione non si riscontrano fattori tali per cui possa essere pregiudicato l'equilibrio economico finanziario della gestione, né il gestore ha evidenziato nella propria relazione accompagnatoria il rischio di non raggiungere tale equilibrio.

Si invita l'Ente territorialmente competente ad un attento e costante monitoraggio dell'equilibrio

Montevecchio Fabio

Dottore commercialista e Revisore contabile

economico finanziario della gestione e di voler presentare all'Autorità, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria qualora siano ravvisate situazioni di squilibrio tali da compromettere le condizioni di sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

4. Esito attività di validazione

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni nonché nei limiti di quanto indicato nelle premesse al presente documento, lo scrivente professionista con la presente relazione valida il Piano Economico Finanziario 2022-2025 con i seguenti importi:

PEF 2022-2025 (annualità 2022): importo complessivo di €. 679.558,00

PEF 2022-2025 (annualità 2023): importo complessivo di €. 674.103,00

PEF 2022-2025 (annualità 2024): importo complessivo di €. 662.150,00

PEF 2022-2025 (annualità 2025): importo complessivo di €. 652.454,00

Si rammenta che il piano economico finanziario viene aggiornato con cadenza biennale, ferma restando la possibilità di presentare all'Autorità, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio, motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

La presente relazione viene trasmessa all'Ente territorialmente competente per i conseguenti adempimenti di propria competenza.

Dalmine, 11/05/2022

Il professionista incaricato
Dott. Fabio Montevecchio

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. che sostituisce il documento cartaceo e
la firma autografa

AOO VERMEZZO CON ZEIO
Protocollo Arrivo N. 3872/2022 del 12-05-2022
Doc. Principale - Class. 4.1.0 - Copia Documento

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A CIPULLO ANDREA
NATO/A A SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
IL 25/09/1965
RESIDENTE IN VERMEZZO CON ZELO
VIA UNGARETTI 1
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO
AVENTE SEDE LEGALE IN VERMEZZO CON ZELO VIA P.ZZA COMUNALE 4
CODICE FISCALE 10708190961 CODICE ISTAT 015251
TELEFAX 02.9449282 TELEFONO 02 9440301
INDIRIZZO E-MAIL segreteria@simondaco@comune.vermezzocom.teb.mi.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 26.04.22 RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 26.04.2022



IN FEDE

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 206.473,60

						TFd		
n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	Gettito		
1	0,80	63.606,09	50.884,87	0,719	0,575	€	36.567,74	
2	0,94	91.404,95	85.920,66	0,719	0,676	€	61.745,74	
3	1,05	65.893,47	69.188,14	0,719	0,755	€	49.721,14	
4	1,14	51.142,75	58.302,74	0,719	0,819	€	41.898,49	
5	1,23	15.484,74	19.046,23	0,719	0,884	€	13.687,32	
6 o più	1,30	3.054,04	3.970,25	0,719	0,934	€	2.853,17	
		Totale	287.312,89			€	206.473,60	

Verificato

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Cvd (€)

Cvd (€)

Qtot (kg)

Cu (€/kg)

Quv

€ 346.769,26

€ 2.128.961,31

€ 0,16

479,76

							Inserire		
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito	
1	0,60	1,00	112%	1,05	612	641,376	81,90	€	50.119,814
2	1,40	1,80	90%	1,76	709	1247,84	137,53	€	97.511,457
3	1,80	2,30	100%	2,30	513	1179,9	179,73	€	92.202,340
4	2,20	3,00	52%	2,62	384	1004,544	204,43	€	78.499,286
5	2,90	3,60	11%	2,98	100	297,7	232,64	€	23.263,528
6 o più	3,40	4,10	12%	3,48	19	66,196	272,25	€	5.172,833
		Totale		4437,556			€	346.769,259	

Verificato

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctapf 45.826,40

QTnd 50.548,08

Qapf 0,906590395

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%**

Inserire

TARIFFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,00%	0,40	670,00	268,00	0,363	242,97
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,00%	0,30	0,00	0,00	0,272	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,00%	0,51	0,00	0,00	0,462	0,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	30,00%	0,80	574,00	456,90	0,722	414,22
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,00%	0,38	0,00	0,00	0,345	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	10,00%	0,36	19.249,00	6871,89	0,324	6.229,99
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	0,00%	1,20	0,00	0,00	1,088	0,00
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,00%	0,95	1.687,00	1602,65	0,861	1.452,95
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	60,00%	1,15	261,00	300,15	1,043	272,11
10	Ospedale	1,07	1,29	0,00%	1,07	0,00	0,00	0,970	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	28,00%	1,20	2.599,00	3108,40	1,084	2.818,05
12	Banche ed istituti di eredito	0,55	0,61	100,00%	0,61	228,00	139,08	0,553	126,09
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	70,00%	1,28	677,00	869,27	1,164	788,07
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	25,00%	1,28	261,00	334,73	1,163	303,47
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,00%	0,60	0,00	0,00	0,544	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli (rientrano nel Canone Unico Patrimoniale)	1,09	1,78	0,00%	1,09	0,00	0,00	0,988	0,00
0	- idem utenze giornaliere	2,18	3,56	0,00%	2,18	0,000	0,00	1,976	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	23,00%	1,18	494,00	582,77	1,070	528,34
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,00%	0,82	0,00	0,00	0,743	0,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,00%	1,09	773,00	842,57	0,988	763,87
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	100,00%	0,92	8.916,00	8202,72	0,834	7.436,51
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	18,00%	0,65	7.770,00	5028,74	0,587	4.559,01
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	7,50%	5,87	2.841,00	16689,45	5,326	15.130,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	0,00%	4,85	0,00	0,00	4,397	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	20,00%	4,43	656,00	2903,46	4,013	2.632,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	100,00%	2,76	260,00	717,60	2,502	650,57
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	24,00%	1,80	69,00	123,98	1,629	112,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	0,00%	7,17	210,00	1505,70	6,500	1.365,05
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	0,00%	1,56	0,00	0,00	1,414	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari (rientrano nel Canone Unico Patrimoniale)	3,50	6,92	0,00%	3,50	0,00	0,00	3,173	0,00
0	- idem utenze giornaliere	7,00	13,84	0,00%	7,00	0,00	0,00	6,346	-
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	0,00%	1,04	0,00	0,00	0,943	0,00
						48.195	50548,077		45.826,40

Verificato

Kc min. -50%	Kc max +50%
0,20	1,01
0,15	0,65
0,26	0,90
0,38	1,32
0,19	0,96
0,17	0,77
0,60	2,46
0,48	1,62
0,50	1,88
0,54	1,94
0,54	2,28
0,28	0,92
0,50	2,12
0,56	2,70
0,30	1,25
0,55	2,67
1,09	5,34
0,55	2,22
0,41	1,55
0,55	2,12
0,19	1,38
0,28	1,64
2,79	14,45
2,43	11,45
1,98	9,44
1,01	4,14
0,77	3,92
3,59	16,94
0,78	4,11
1,75	10,38
3,50	20,76
0,52	2,87

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

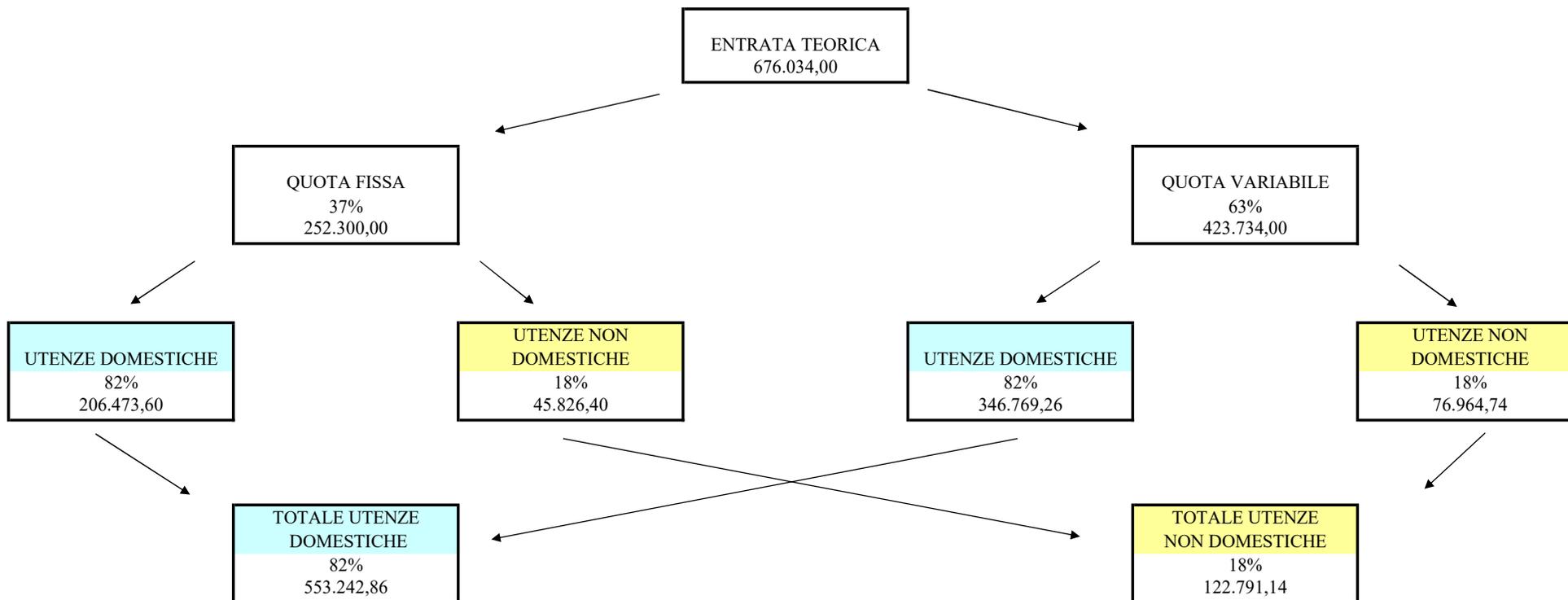
Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

CVnd	76.964,74
QTnd	402.518,69
Cu	0,191
% aumento utenze giornaliere	100%

		Inserire								
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE		Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	0,00%	3,28	670	2.198	0,627		420,20
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	0,00%	2,50	0	0	0,478		0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	0,00%	4,20	0	0	0,803		0,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	16,00%	6,40	508	3.253	1,224		622,00
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	0,00%	3,10	0	0	0,593		0,00
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	9,00%	2,95	19.249	56.708	0,563		10.842,93
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	0,00%	9,85	0	0	1,883		0,00
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	0,00%	7,76	1.687	13.091	1,484		2.503,13
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	34,50%	8,90	261	2.322	1,701		444,00
10	Ospedale	8,81	10,55	0,00%	8,81	0	0	1,685		0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	19,50%	9,50	2.599	24.679	1,816		4.718,86
12	Banche ed istituti di eredito	4,50	5,03	100,00%	5,03	228	1.147	0,962		219,28
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	57,40%	10,10	677	6.839	1,932		1.307,63
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	16,20%	10,00	261	2.611	1,913		499,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	0,00%	4,92	0	0	0,941		0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli (rientrano nel Canone Unico Patrimoniale)	8,90	14,58	0,00%	8,90	0	0	1,702		0,00
0	- idem utenze giornaliere	17,80	29,16	0,00%	17,80	0	0	3,404		0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	11,55	13,50%	9,30	494	4.595	1,778		878,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	0,00%	6,76	0	0	1,293		0,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	0,00%	8,95	773	6.918	1,711		1.322,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	100,00%	7,53	8.916	67.137	1,440		12.837,21
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	18,20%	5,30	7.770	41.201	1,014		7.878,02
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67	78,97	0,00%	45,67	2.818	128.693	8,732		24.607,21
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	0,00%	39,78	0	0	7,606		0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	8,15%	34,00	653	22.211	6,501		4.246,83
0	- idem utenze giornaliere	64,88	103,10	0,00%	64,88	0	0	12,406		0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	80,85%	21,50	260	5.589	4,111		1.068,75
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	19,30%	14,30	69	987	2,734		188,64
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	0,00%	58,76	210	12.340	11,235		2.359,43
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	0,00%	12,82	0	0	2,451		0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari (rientrano nel Canone Unico Patrimoniale)	28,70	56,78	0,00%	28,70	0	0	5,488		0,00
0	- idem utenze giornaliere	57,40	113,56	0,00%	57,40	0	0	10,975		0,00
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	0,00%	8,56	0	0	1,637		0,00
						48.103	402.519			76.964,74

Verificato

Comune di Vermezzo con Zelo
RIPARTIZIONE COSTI TARI ANNO 2022



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO

**PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO
2022**

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI
2022/2025 E APPROVAZIONE TARIFFE 2022**

SINDACO

Quarto punto. Approvazione Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025 – Approvazione tariffe 2022.

Per quanto riguarda il Piano TARI 2022/2025 e con le tariffe da approvare in Consiglio comunale relativamente al 2022, per quest'anno, passerei la parola all'Assessore al Bilancio, Paolo Giussani. Prego.

ASSESSORE GIUSSANI PAOLO

Buonasera.

Questa procedura di tariffazione prevista dal nuovo metodo tariffario denominato MTR-2 stabilisce un limite massimo di costi complessivi riconoscibili ai gestori, alla copertura dei quali si deve provvedere attraverso il gettito tariffario.

Il metodo sopra richiamato impone di redigere il Piano Economico Finanziario sulla base dei valori contabili riferiti all'anno di riferimento meno due, quindi sui dati di bilancio 2020 e al posto dei corrispettivi dovuti al gestore vanno inseriti i costi operativi e di capitale sostenuti da quest'ultimo e desunti dai rispettivi bilanci, ai quali verranno poi applicati, in modo rigido, dei driver correttivi.

Al PEF grezzo, redatto del gestore, vanno poi sommati i costi in capo all'ente territoriale competente, che in questo caso è il Comune, ottenendo così il documento finale.

Una volta ultimato nella sua forma che andiamo ad approvare questa sera, preventivamente è stato spedito al Dott. Montevecchio, per la sua validazione.

La validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione del Piano Economico Finanziario.

Infine questo documento che approveremo stasera verrà trasmesso ad ARERA, che è l'Autorità competente, per la sua approvazione definitiva.

Il nostro PEF si compone dai costi del gestore, che sono pari a 583.777,00 euro, ai costi del Comune che sono pari a 95.790,00 euro

di cui 62.000,00 di IVA, per un totale di valore da tariffare pari a 676.035,00, che rispetto al PEF del 2021 vede una contrazione di circa l'1,5% in quanto il PEF e quindi le tariffe che venivano poi applicate alle utenze sia domestiche che non domestiche era di 689.000,00 euro, quindi 13.000,00 euro in più.

Di questi 676.000,00 che è il PEF complessivo, la quota fissa è pari al 37%, mentre la quota variabile, perché la tariffazione poi verrà divisa tra quota fissa e quota variabile, è pari al 63%.

Di questo 37% di quota fissa l'82% verrà finanziato dalle utenze domestiche pari a 206.000,00 euro e il 18% verrà finanziato dalle utenze non domestiche pari a 45.000,00 euro.

Per quanto riguarda la parte variabile, che come dicevo è pari al 63% dei 676.000,00 euro, anche qui l'82% verrà finanziato dalle utenze non domestiche per 346.000,00 e il 18% per le utenze non domestiche per un valore di 76.900,00 euro.

Come dicevo poc'anzi, questa leggera riduzione, che è pur significativa del 1,5%, si traduce in una riduzione di bolletta ai cittadini, questi sono valori medi che ci ha dato l'Ufficio Finanziario in funzione delle varie tipologie di abitazione, che va dal meno 1,39% per le abitazioni mono famigliari, fino al meno 1,88% delle abitazioni con quattro cittadini.

Un po' tutti i cittadini dovrebbero vedere una leggera contrazione dei costi.

Infine, sempre in questa delibera, andremo ad approvare che per l'anno 2022, prevediamo che il versamento TARI verrà effettuato in tre rate con scadenza rispettivamente: il 15 luglio, il 30 settembre, il 05 dicembre, con la possibilità di pagare in un'unica soluzione entro il 15 luglio.

Qui mi fermo, poi se volete qualche chiarimento, vi rispondo volentieri.

Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore per la relazione.

Ci sono interventi? Consigliere Rattaro.

CONSIGLIERE RATTARO ADA

L'anno scorso c'era stato un aumento, che poi i cittadini, anche se erano quattro rate, quando è arrivato il conguaglio alcuni cittadini hanno ravvisato un aumento importante, poi in realtà la somma delle quattro rate faceva sì che di fatto ci fosse un aumento più o meno del 8% sul PEF spalmato sui cittadini a seconda delle utenze monofamiliari, plurifamiliari, ci saranno state chiaramente delle

differenze, per qualcuno sarà stato il 6% e per qualcuno sarà stato il 10%.

C'è comunque una quota che nel momento del cambio tariffario, un maggiore quota variabile rispetto alla quota fissa, ci sono 45.000,00 euro che ci portiamo avanti suddivisi in tre anni, sono questi 15.000,00 euro più o meno, a grandi cifre, che ci portiamo avanti per saldare quella differenza, invece che andare direttamente su questo cambio che era dovuto tutto in un anno viene spalmato su tre anni.

Questa contrazione di 1% si farà sentire in proporzione di quanto si è fatto sentire un aumento del 10%.

In tutto il PEF, in tutta la relazione, ringrazio il Dott. Montevecchio che ha fatto il lavoro, la Dott.ssa Fregoni a cui ho chiesto alcuni chiarimenti, non viene mai citata la nuova tariffa puntuale.

Me lo posso immaginare, ma parliamone, visto che si tratta di approvazione di una tariffa della TARI e sicuramente i cittadini che si stanno impegnando in questo nuovo sistema potrebbero avere interesse a sapere qualcosa di più, attualmente questa fase sperimentale dovrebbe fare sì che noi possiamo recepire delle informazioni tali per cui le prossime bollette, per quanto riguarda la quota variabile, saranno diverse in rapporto ai cittadini che avranno fatto la raccolta differenziata meglio rispetto a quelli che l'avranno fatta peggio e per raccolta differenziata intendo una minore produzione di rifiuto indifferenziato.

I dati del 2022, i dati di raccolta del 2022 consentiranno già nel 2023 di avere una fatturazione diversa?

Abbiamo cominciato a farci un'idea da adesso, da metà anno, estate inclusa, saranno sufficienti sei mesi per avere una proiezione di quelle che potranno essere gli incentivi per i cittadini più responsabili?

Mi sono guardata un attimino le percentuali della raccolta differenziata dal 2021 a voltarsi indietro, in effetti eravamo un po' piantati, sempre con un leggero trend in salita, però quando dal 68,87% passi al 69,27% è chiaro che quello 0,5% di rifiuto indifferenziato in più non può poi arrivare ad incidere, tanto è vero che il trend in questi anni è stato in aumento e quest'anno si è fermato.

Qualche informazione sulla TARIP, affrontiamo il tema.

Grazie.

SINDACO

Grazie.

Giusto per informazione precisa, quello di dicembre che era arrivato l'anno scorso non era un conguaglio, ma era il saldo, perché lo rispiego.

Siccome erano state emesse le tre rate prima dell'approvazione del PEF il Regolamento prevede che il saldo non puoi emetterlo prima di questa approvazione, quello che era arrivato era un saldo.

In realtà, diversi, perché personalmente mi chiamavano e quindi ho verificato personalmente queste cose, dicevano sto pagando 20,00 o 30,00 euro in più rispetto all'anno scorso, poi effettivamente prendevamo i conteggi, richiamavo queste persone, almeno quelli che mi hanno contattato o scritto e facendo la somma pagavano gli stessi soldi, anzi addirittura qualcuno ha scoperto che ha pagato qualcosa in meno, probabilmente è stato confuso e pensavano tutti che fosse una cifra aggiuntiva. Questo era per chiarimento.

Siamo che siamo in sperimentazione, la TARIP non può essere inserita all'interno di questo Piano perché oggi siamo in una fase di sperimentazione che durerà fino a dicembre.

Ne mese di giugno dovremo avere i primi dati, poi si avranno successivamente altri dati di questa raccolta.

Ci auguriamo che nel 2023 ci possano essere dei dati sufficienti e che soprattutto ci danno conforto per poterli passare poi in TARIP.

Come diceva prima la Consigliera Rattaro uno dei motivi che ci ha spinto ad entrare in questo tipo di tariffazione, oltre al fatto che dal punto di vista normativo probabilmente si sposterà da questa parte per cercare di differenziare sempre meglio, ma anticipando un po' i tempi, tant'è che siamo tra i Comuni all'interno di SASOM che hanno deciso di anticipare i tempi: noi, Gudo e Zibido San Giacomo, perché eravamo in una fase di stallo, la raccolta differenziata ormai erano anni che si aggirava tra il 67%-68%-69%, questi valori, quindi qual è l'incentivo per migliorare quella raccolta differenziata? È proprio cercare di fare un qualcosa di diverso e la TARI ci può aiutare a fare qualcosa di diverso e migliorare la differenziata.

Ho notato solamente in questi due mesi che abbiamo avviato, questa è una cosa ad occhio pratica, nel mio vicinato, dove abito io, le prime settimane c'erano fuori tutti i bidoni, già giovedì scorso, nel mio circondario, ho notato che i bidoni erano $\frac{1}{4}$ di quelli che erano fuori le prime settimane, si sta facendo già in fase di sperimentazione più attenzione a questa raccolta.

Questo, già in modo visivo, è un dato che io ho recepito, anche girando si vede che qualcosa sta arrivando.

C'è ancora chi fa fatica a farlo, a capire, ma questo anche prima succedeva, non è la TARIP, c'è l'abbandono del rifiuto, invece

della carta metto fuori l'indifferenziato, questo succedeva prima e succede ancora, ma piano, piano cercheremo di educare, con le informazioni di sensibilizzare in modo maggiore questo sistema di raccolta.

Prego Consigliere Filleti.

CONSIGLIERE FILLETI DANIELA

Ho visto in questi giorni, non so se era una delibera o determina del 26, che prevede la stampa di volantini e piccole comunicazioni sempre in tema TARIP.

Saranno ulteriori informazioni che verranno date per maggiore chiarezza, sempre sulla raccolta differenziata?

Visto che ci sono delle difficoltà soprattutto a livello condominiale, io vivo in un condominio e sinceramente non sanno ancora bene come distinguere i vari rifiuti.

Arriveranno delle informazioni in casella?

SINDACO

Esattamente non so a cosa fa riferimento questa determina, se è una determina già fatta per l'ultimo volantinaggio fatto o se era un ammontare più alto dove prevediamo di fare altra comunicazione, sicuramente altre comunicazioni.

I condomini è chiaro che hanno un problema maggiore di gestione.

È stato fatto un incontro con l'Ufficio Finanziario, Ufficio Tributi, l'Assessore, gli Assessori, con AMAGA, con SASOM, con gli Amministratori e farsi portavoce, perché è l'Amministratore che si fa portavoce presso i condomini su questo tipo di attività.

In un condominio si ritrovano cinque, dieci, quindici famiglie, dipende dal condominio e decidono all'interno del condominio come poter fare questa cosa e come organizzarla.

Con gli Amministratori è stato fatto un incontro, penso ce ne sarà qualcun altro con gli Amministratori per cercare di chiudere questo quadro.

È chiaro che per una villetta è molto più semplice fare questo tipo di raccolta.

Prego Assessore.

ASSESSORE GIUSSANI PAOLO

Volevo solo completare, questo è un periodo di sperimentazione che dura un anno, si concluderà il 31.12.2022 la sperimentazione sulla TARIP e in questo periodo serve innanzitutto per abituare i

cittadini ad una nuova concezione di raccolta differenziata, perché adesso vado a memoria, ma Vermezzo produce 750 tonnellate annue di indifferenziato, sono quasi sicuro, costa circa 120,00 euro a tonnellata smaltirla sono circa 80.000,00 o 90.000,00 euro all'anno di costo di smaltimento dell'indifferenziato.

Di contro il CONAI restituisce al Comune di Vermezzo, vado a memoria, 25.000,00 euro, la scommessa della Tariffa Puntuale è proprio quella di abbassare questi 80.000,00 euro e di alzare i 25.000,00 creando un gap di 50.000,00 euro di minori costi, tra minori costi e maggiori ricavi che poi vanno a ricaduta sui cittadini, oltre ad essere più equa, perché chi differenzia meglio, chi si impegna meglio e chi sta più attento pagherà di meno.

SASOM ci dice che da metà giugno a settembre ci daranno delle proiezioni, perché da quello che so i contenitori vengono già letti, il sistema sta già lavorando, deve entrare a regime, perché giustamente i cittadini non si può pretendere che da oggi a domani cambiano, perché c'è gente che vive a Vermezzo molto meno di noi e bisogna dargli tempo.

Da settembre a ottobre ci saranno dati certi e definitivi e poi in base a questi dati l'Amministrazione avrà la possibilità di decidere se continuare su questa linea, oppure se i cittadini, come non penso, non rispondono e continuano a differenziare male, capire come muoversi.

Questo è un periodo per abituare le parti.

SINDACO

Fa più scena vedere un sacco abbandonato che raccolti dieci bidoni in modo conforme.

Questo sì.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BELCUORE PAOLA

Volevo ribadire che il principio buono e praticamente serve non solo ad abbattere i costi ma ad un migliore servizio anche della raccolta.

Per quanto riguarda l'informazione secondo me bisognerebbe un po' allargare la comunicazione per quanto riguarda le situazioni condominiali.

Le parlo della situazione nella nostra zona. Ci sono delle postazioni per esporre i bidoni. In quella postazione che risulta ben ordinata e quanto altro, nella postazione dove abito io vanno a smaltire circa 80 famiglie, anche se non espongono tutti i giorni il bidoncino c'è un numero consistente che non è contenuto in quello

spazio e occuperebbe addirittura degli spazi esterni che sono viabili, o utilizzabili.

Secondo me bisognerebbe chiarire, allargare la cosa e differenziare per i condomini, attraverso l'Amministratore, come abbiamo fatto nel nostro condominio, praticamente un bidone chippato appartiene alla palazzina E poi viene spalmato e deciso in assemblea.

Penso che da parte dell'Amministrazione sarebbe un aiuto a comprendere meglio, perché c'è chi mette fuori il bidoncino, chi mette fuori ancora il sacchetto, stasera in zona lì c'è qualcuno che ha lasciato di tutto e di più.

Succederà sempre, per l'amor del cielo, perché è questione di educazione e di senso civico, però se dobbiamo migliorare partiamo da una comunicazione più puntuale e precisa.

Grazie.

SINDACO

Ripetiamo, siamo in una fase sperimentale e come in tutte le fasi sperimentali vanno poi monitorate e migliorate.

Proprio l'osservazione che faceva Consigliere Belcuore è chiaro che si può mettere un bidone grande chippato e i dieci o i venti condomini mettono tutto lì, però penso, almeno questa è una mia considerazione, che il vantaggio del singolo utente di vedersi faccio bene la differenziata e il mio vicino non la fa e butta tutto dentro là, il vantaggio che è quello economico, lo ributto tutto dentro lì.

CONSIGLIERE BELCUORE PAOLA

Tenga conto che è una gestione di assemblea di condominio dove tutti hanno accettato questa cosa, dovevano indicare anche il numero dei bidoncini.

SINDACO

C'è sempre questo rischio poi.

ASSESSORE BENEDETTO

Per aiutare anche i cittadini in merito alla comunicazione, intanto quando sono stati consegnati i bidoncini c'era allegata una lettera, dove dietro c'era una tabella per aiutare i cittadini a differenziare, in più c'è l'APP Riciclarario, e anche quella, le APP oggi le utilizziamo tutti ed è utile.

SINDACO

Le APP aiutano molto sicuramente.
Se non ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE RATTARO ADA

La sperimentazione viene fatta per un anno, ma fino al 31.12. sono sei mesi.

Tra l'altro che le prime proiezioni siano da giugno a metà settembre è un periodo un po' infausto. Prima considerazione.

Seconda considerazione. Senza smorzare entusiasmi, perché con la raccolta differenziata ci sia un vero aiuto all'ambiente e un risparmio vanno considerati molti aspetti io penso.

Non necessariamente tutto ciò che stiamo mettendo nella plastica è plastica.

I cittadini possono sbagliare, è bene che abbiamo citato, per esempio se nella plastica una percentuale mi sembra intorno al 18% supera plastica spuria, non plastica, a quel punto devi rinunciare per tre mesi a ricevere il contributo CONAI.

Era per dare un insieme di informazioni, per non farla troppo semplice.

Rimane il discorso di pannolini e pannoloni, che resta un rifiuto, che è bene che è diviso così potrà essere conferito in maniera adeguata, ma avrà un costo, idem per la lettiera. Comunque avranno dei costi.

Senza nulla togliere a questo piacevole confronto mi sembrava giusto chiudere dando una visione meno idilliaca della cosa.

SINDACO

La visione non è idilliaca è pratica.

Comunque ci sono dei costi sociali che la comunità si deve accollare, i pannolini riteniamo che sia un costo sociale che si deve accollare.

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti. Approvazione Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025 – Approvazione tariffe TARI 2022.

Favorevoli?

...(Votazione fuori campo voce)...

